

Scambio e svincolo

Nerviano, 19 marzo 2013

dalla socievolezza alla estraneità

- Che cosa ci svincola da legami sociali che viviamo come costrittivi?
- Che cosa ci garantisce nell'effettivo godimento dei nostri diritti individuali?
- Che cosa sentiamo che ci libera?

Distanza ed estraneità sono aspirazioni, bisogni?

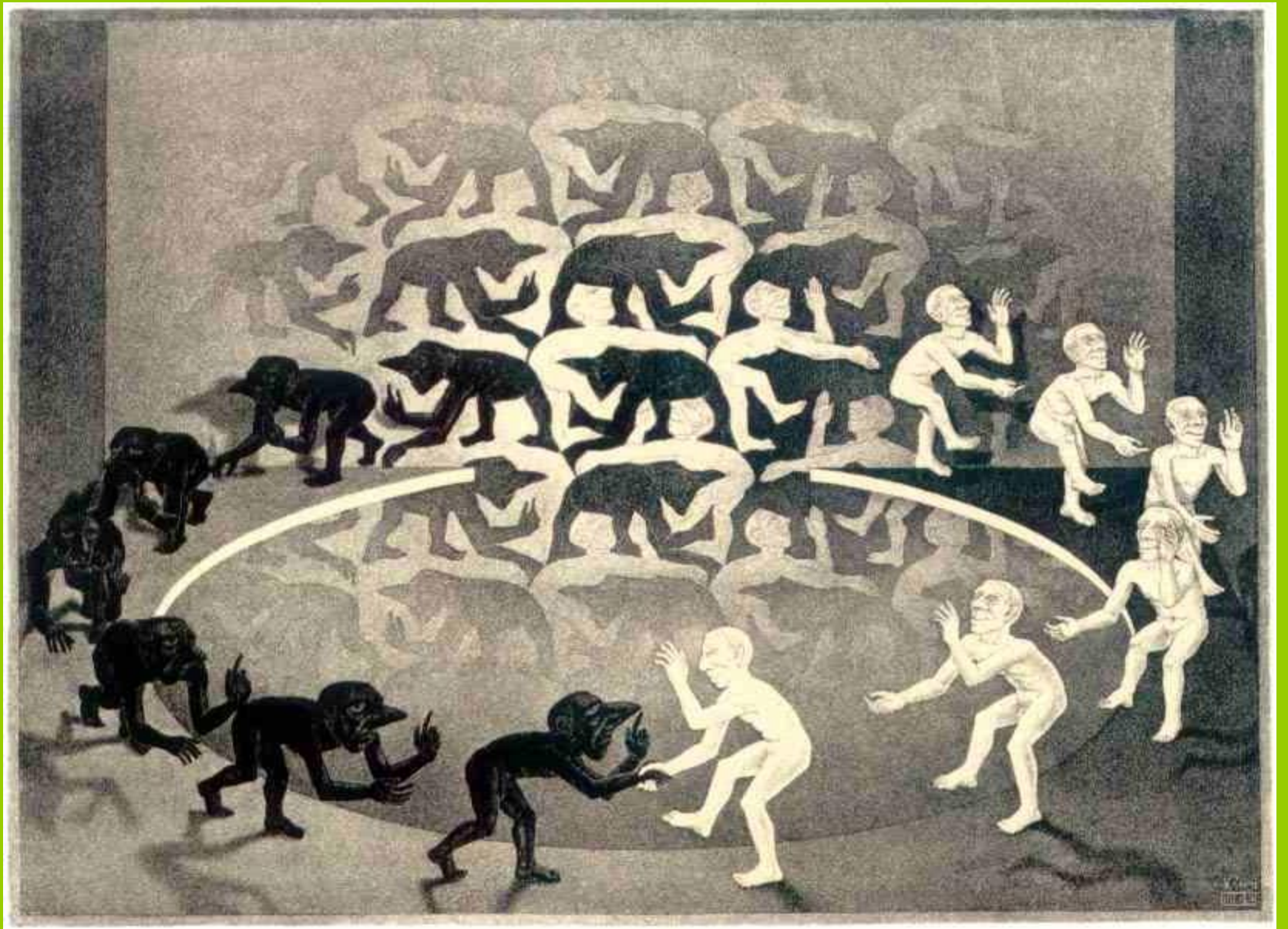
- Il nostro processo di individuazione e di crescita personale vuole reti di rapporti e condizioni di appartenenza,
- Ma anche distanza, spazio di manovra, strumenti e risorse proprie
- La moneta e la parola sono state nella vita degli uomini risorse per sperimentare ricchezza, ma anche diffidenza menzogna, credito e discredito

La moneta e gli scambi

- Pagare significa sdebitarsi, svincolarsi....
- La circolazione della moneta rende più uguali, perché rende equivalenti gli scambi e facilita l'accesso alle merci
- Ma la moneta porta sempre una effigie, non è padrona ma serve di....

La nascita dell'idea trionfante del mercato come forza liberatrice

- Quasi sempre si fa diventare naturale ciò che è storico
- Non è stato affatto naturale agli uomini di epoche e luoghi diversi, ma neppure in Europa, che la società si fondasse sullo scambio e sul mercato: esso è stato per lungo tempo una appendice della organizzazione sociale, con buona pace di Adam Smith, padre dell'idea di homo oeconomicus



Chi è l'homo oeconomicus?

- Secondo “natura” sarebbe l'uomo che sa curare il proprio interesse razionalmente e si impegna per un profitto sempre migliore delle proprie risorse
- Quindi punta sullo scambio vantaggioso e vuole spazi di libertà per garantirsi sicura autosufficienza



Robinson Crusoe, l'antieroe

- È un inquieto e vivace navigatore.... Vive la instabilità sociale nella storia del suo naufragio
- Sa gestire la sua disperante solitudine con pazienza, caparbia attività costruttrice, con calcolo razionale e selettivo
- Ha stima di sé, usa della sua libertà e sa schiavizzare chi gli serve insegnandogli a lavorare

La mano invisibile : la legge nascosta delle società libere e ricche

- Sono gli egoismi individuali che producono il benessere di tutti.....
- Nessuno può costringere a fare buone azioni, le ottiene più facilmente l'interesse che la virtù
- In una società in cui il mercato è libero, il meraviglioso operare di questo è la vera garanzia di una giustizia dei meriti e delle autonomie

Catastrofiche verifiche di questa illusione

- il mercato non è mai luogo simmetrico per quanto attiene alla informazione
- I monopoli e i trust sono sempre stati dei protagonisti della economia “di mercato”
- La trasformazione del mondo in merce non ha giovato all’ambiente e alla libertà

Il paradosso di Olson

- Esiste o no un “bene pubblico”?
- Ci serve che ci sia?
- L’“egoista razionale” è motivato a crearlo e a mantenerlo?
- Chi è davvero “egoista razionale”?